



Inchiesta arbitri, nel mirino una quarta partita: Scelto Mariani con consenso dell'Inter

Descrizione

(Adnkronos)

Si allarga l'inchiesta arbitri che ha travolto la Serie A. Secondo quanto riportato da Il Corriere della Sera oggi, mercoledì 8 luglio, sarebbero ora quattro le partite nel mirino della Procura di Milano, che sta curando le indagini per presunte designazioni combinate con arbitri non graditi all'Inter. Si aggraverebbe quindi la posizione dell'ormai ex designatore arbitrale Gianluca Rocchi, indagato per frode sportiva in concorso e autosospeso dopo lo scoppio dell'inchiesta, venendo sostituito alla guida dell'Aia da Daniele Orsato.

La nuova partita sotto la lente degli inquirenti, emersa grazie a un nuovo round di intercettazioni, sarebbe Torino-Inter dello scorso 26 aprile. Secondo quanto ricostruito dall'accusa, Rocchi avrebbe designato per il match l'arbitro Maurizio Mariani soltanto dopo il previo consenso della societ  nerazzurra, siccome arbitro da questa non gradito.

Uno sviluppo che potrebbe cambiare anche l'accusa mossa a Rocchi, che avrebbe fraudolentemente accettato interferenze al fine di alterare il corretto svolgimento della competizione. Ora la Procura ipotizza infatti il reato di frode sportiva in concorso con esponenti della societ  sportiva Inter e previo concerto con costoro.

Ma non   tutto. Secondo quanto sta emergendo dalle indagini condotte dai pm infatti, i dirigenti nerazzurri avrebbero potuto agire grazie a presunti rapporti preferenziali con Gabriele Gravina, presidente della Figc, dimessosi dopo la disfatta dell'Italia ai playoff dei Mondiali 2026.

Il designatore di Serie A e B Rocchi (cos  come Gervasoni)   indagato dalla Procura di Milano per concorso in frode sportiva (per alcuni episodi della stagione 2024/25) e gli   stato notificato un avviso di garanzia. Cos  successo? L'accusa   di aver fatto pressioni su alcuni arbitri e aver scelto direttori di gara graditi all'Inter. I fatti al centro dell'indagine si rifanno alla passata stagione: al centro ci sono alcune partite di Serie A (Udinese-Parma e Bologna-Inter), la semifinale di

Coppa Italia di ritorno Inter-Milan e Salernitana-Modena di Serie B. Gli investigatori vogliono vederci chiaro anche su Inter-Verona del 2023-24: in particolare per l'episodio della gomitata di Bastoni a Duda.

La sera del 2 aprile 2025, mentre a San Siro andava in scena la semifinale andata di Coppa Italia tra Milan e Inter (finita in parit ) si sarebbe svolto il presunto vertice che, a dire di chi indaga, coinvolgerebbe Rocchi e altri fischietti. Restano cinque gli indagati oltre a Rocchi, il supervisore Var Andrea Gervasoni e gli assistenti Luigi Nasca e Rodolfo Di Vuolo; Daniele Paterna   accusato di falsa testimonianza, cos  come cinque sono le partite su cui si concentra il fascicolo che prende forma nell'ottobre del 2024.

Secondo l'ipotesi accusatoria, il designatore Rocchi avrebbe agito in concorso con pi  persone al Meazza per combinare o schermare la designazione dell'arbitro Daniele Doveri per la semifinale di ritorno di Coppa Italia del 23 aprile. L'obiettivo, secondo gli inquirenti, sarebbe stato di evitare all'Inter un direttore di gara sgradito, cos  da avere abbinamenti pi  favorevoli in gare di maggiore interesse, sia in Coppa Italia che in campionato. Il 5 aprile, pochi giorni incontro sospetto, Doveri viene designato per Parma-Inter in campionato, mentre per Bologna-Inter del 20 aprile la scelta cade su Andrea Colombo ritenuto gradito ai nerazzurri.

Nell'ambito dell'inchiesta, ha fatto discutere soprattutto un'intercettazione (tirata fuori dal Corriere della Sera) risalente al 2 aprile 2025 giorno della semifinale di andata di Coppa Italia tra Inter e Milan tra Rocchi e Gervasoni. Secondo la ricostruzione, sarebbe proprio Gervasoni la persona del mondo arbitrale con cui Rocchi avrebbe discusso dei direttori di gara graditi all'Inter per il finale della passata stagione.

La frase balzata alle attenzioni, pi  di altre,   quella in cui Rocchi, riferendosi a Daniele Doveri (arbitro che sarebbe non gradito ai nerazzurri) direbbe a Gervasoni: Loro non lo vogliono pi  vedere. Da qui ipotetica richiesta di scegliere Doveri per la semifinale di ritorno di Coppa Italia del 23 aprile 2025, per non averlo in un'eventuale finale di Coppa Italia e nelle ultime giornate della Serie A 2024-25.

Il loro dell'intercettazione non ha consentito per  alla procura di identificare con sufficiente attendibilit  il riferimento interista: si pu  per  intuire che dal ruolo, da 6 anni club referee manager dell'Inter, cio  dirigente addetto a interloquire con il referente della Commissione arbitri nazionale per i rapporti ufficiali con le societ , al nome venuto fuori nella telefonata tra Rocchi e Gervasoni (Giorgio), gli inquirenti possano prendere in considerazione, come ragionamento, che si tratti di Giorgio Schenone. Al momento, per , non c'  una prova certa che il soggetto in questione sia lui.

Le indagini sono partite dalle conversazioni tra Gianluca Rocchi e Riccardo Pinzani, ora club referee manager della Lazio, ma fino alla scorsa stagione coordinatore dei rapporti con le societ  per Aia, sentito mercoled  per tre ore come teste dal pm titolare dell'inchiesta, Maurizio Ascione. Domande, affermazioni, ma anche pretese dei club sulla scelta dei fischietti sarebbe quanto

emerso negli ultimi giorni.

Un'audizione in cui a quanto si apprende a Pinzani (non indagato) sarebbero state fatte domande sul contenuto di quelle intercettazioni, risalenti alla primavera 2025 e riguardanti partite di calcio dello stesso periodo. Se il ruolo di Pinzani per sua stessa natura lo portava a confrontarsi con le società di calcio, che attraverso i loro referee manager legittimamente possono esprimere critiche o al contrario gradimenti per le scelte dei fischietti, diverso era quello di Rocchi.

Proprio su eventuali rapporti diretti tra il designatore e le società e sull'influenza che le pretese di queste ultime avrebbero avuto nella scelta degli arbitri si concentra uno dei filoni dell'inchiesta per frode arbitrale, che ha portato all'autosospensione oltre che di Rocchi del supervisore Var Andrea Gervasoni. L'altro filone riguarda proprio quanto accadeva all'Ibc di Lissonne, con le presunte bussate al vetro della sala del video assistant referee. Dopo Pinzani e Andrea Butti, responsabile dell'Ufficio competizioni della Lega Serie A, nei prossimi giorni verranno programmate le audizioni di diversi testimoni. Tra le persone che verranno sentite c'è anche Giorgio Schenone, club referee manager dell'Inter.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 8, 2026

Autore

redazione

default watermark